



S T U D I O B A L D I
C O N S U L E N Z A D E L L A V O R O

Roma 03/05/2026

APPROFONDIMENTI NORMATIVI

Buoni spesa per i lavoratori, differenza con i buoni pasto

Definizione

Buoni pasto: servono per consumare pasti o acquistare alimenti durante la giornata lavorativa. Hanno un limite di esenzione giornaliero (4 € cartacei, 10 € elettronici) e devono essere riconosciuti alla generalità dei dipendenti o a categorie omogenee.

Buoni spesa: sono fringe benefit utilizzabili per acquistare beni, soprattutto alimentari, e rientrano nel limite annuale (2026) dei benefit aziendali (1.000 € o 2.000 € con figli a carico). Possono essere assegnati anche a un singolo lavoratore.

In sintesi, i buoni pasto rappresentano uno strumento di welfare legato alla giornata lavorativa, mentre i buoni spesa sono fringe benefit più flessibili, utilizzabili anche come incentivo individuale.

Buoni spesa

I buoni spesa permettono l'acquisto di beni, principalmente alimentari, e rientrano nei fringe benefit previsti dall'art. 51, comma 3 del TUIR.

Limiti di esenzione

Per il 2026 il limite esente è:

- 1.000 euro annui per tutti i lavoratori;
- 2.000 euro annui per lavoratori con figli a carico.

Nel calcolo rientrano anche altri benefit come:

- buoni benzina;
- gift card;
- ricariche telefoniche;

00144 Roma - Via del Poggio Laurentino, 18
Tel. (+39) 065914801 - Fax (+39) 065910944
info@studio-baldi.it - www.studio-baldi.it





S T U D I O B A L D I

pag. n°2/3

- regali aziendali;
- auto aziendale a uso promiscuo.

Se il limite viene superato, l'intero importo diventa imponibile.

Destinatari

A differenza dei buoni pasto, i buoni spesa possono essere assegnati anche:

- a un singolo dipendente;
- senza dover rispettare il criterio della generalità o delle categorie omogenee.

Buoni pasto

I buoni pasto servono per consumare pasti o acquistare generi alimentari entro determinati limiti giornalieri.

La disciplina è prevista dall'art. 51, comma 2, lettera c) del TUIR.

Limiti di esenzione

- **4 euro al giorno** per i buoni cartacei;
- **10 euro al giorno** per quelli elettronici.

Questi importi non concorrono alla formazione del reddito e non incidono sul limite annuale dei fringe benefit (1.000 euro o 2.000 euro per chi ha figli a carico).

Caratteristiche principali

I buoni pasto:

- possono essere utilizzati solo dal titolare;
- non sono convertibili in denaro;
- non possono essere ceduti;
- possono essere cumulati fino a un massimo di 8 al giorno;
- devono essere usati per l'intero valore facciale.

Destinatari

Devono essere riconosciuti:

- alla generalità dei dipendenti;
- oppure a categorie omogenee di lavoratori.

Possono essere erogati anche a lavoratori part-time, collaboratori e dipendenti in smart working, per ogni giornata effettivamente lavorata.

00144 Roma - Via del Poggio Laurentino, 18
Tel. (+39) 065914801 - Fax (+39) 065910944
info@studio-baldi.it - www.studio-baldi.it





Differenze principali

Aspetto	Buoni pasto	Buoni spesa
Finalità	Consumazione del pasto	Acquisto di beni
Normativa	Art. 51, c.2 TUIR	Art. 51, c.3 TUIR
Esenzione	4 € cartacei / 10 € elettronici al giorno	1.000 € o 2.000 € annui
Destinatari	Generalità o categorie omogenee	Anche singolo lavoratore
Cumulo	Max 8 al giorno	Rientrano nel tetto annuale fring benefit

Restiamo a Vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

